



Carissimi Confratelli:

Il giorno 7 del mese corrente morì nella pace del Signore munito dei SS. Sacramenti e con intera rassegnazione alla divina volontà il professore perpetuo,

Sac. Giuseppe Ordí

in età di 35 anni.

Nacque da pii genitori a Esterri di Aneo (Lérida-Spagna) il 13 Settembre 1887.

Aspirante nell'età di 13 anni nella casa di Sarriá, frequentó i corsi di latino, ed ingressó nel Noviziato.

Apertasi la casa di Carabanchel Alto nel 1904, fatta la professione triennale vi studiò filosofia.

In Sarriá passò la maggior parte del triennio pratico, e all'aprirsi la casa di Campello (Alicante) passò colá per studiare la Teologia essendo ordinato sacerdote il 23 settembre 1911.

Maestro dapprima nella casa di Campello e poi consigliere scolastico in quella di Carabanchel Alto, passò due anni insegnando ai figli di Maria ed ai chierici. Prese il grado di baccelliere e fu destinato alla casa di Salamanca l'anno 1914 in qualità di catechista e perché frequentasse gli studii in quell'Università.

Ritornato a Sarriá, terminó in quella di Barcellona la sua carriera letteraria, laureandosi nel 1918.

Messo alla testa della Redazione, mentre attendeva ai suoi studii, così

rilevanti si mostrarono la sue doti di scrittore, che i Superiori lo vollero a Torino a capo del Bollettino Spagnuolo, carica che disimpegnó durante due anni con applauso di tutti.

Ritornó in Ispagna durante il corso passato, e destinato al collegio di Mataró, ivi gli si dichiaró la malattia (cancro nello stomaco) che resistendo ad ogni rimedio e cura dei migliori medici di questa città, ed esaurendo poco a poco il suo corpo, gli aprì le porte del cielo la vigilia dell'Immacolata.

Fu il carissimo D. Giuseppe Ordí di molto privilegiato ingegno e deciso amore allo studio.

Le sue doti naturali ed il suo lavoro gli diedero un pensare posato, profondo e sicuro, una vasta istruzione, uno stile facile ed elegante. I suoi scritti erano ricevuti con piacere sia per la forma come per il fondo; rifugiava in essi e nella conversazione del parolame, come uomo che ponderava quanto scriveva e diceva.

Si guadagnó l'affetto di coloro che trattarono con lui sia confratelli sia gente dal mondo per la sua maturità di giudizio e la seria amenità di parole.

Un criterio interamente Salesiano; un grande affetto pei Superiori e tutte le cose della Congregazione, uno zelo prudente per il decoro della casa di Dio e la pratica esatta delle cerimonie, che con amore e maestria insegnava, risplendevano nella sua persona.

Era la grande speranza dei Superiori per lo sviluppo della stampa Salesiana in Ispagna, e la diffusione, coi suoi scritti, dell'amore verso il Sacro Cuore di Gesù, al quale professava tenera divozione.

Dio ce lo diude: Dio ce lo folse: che il Signore sia benedetto.

I patimenti della sua lunga malattia gli avranno abbreviato le pene del Purgatorio.

Pregate nonostante per lui ed anche pel vostro affmo.

Marcellino Olachea

Ispettore

Dati per il necrologio: Sac Giuseppe Ordí, professo perpetuo; nacque in Esterri de Aneo (Lérida-Spagna) il 13 settembre 1887, morì il 7 dicembre 1922.